

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (II E VIII):	
<i>In sede legislativa</i>	<i>Pag 1</i>
COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE RELATIVO AL BI- LANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER IL PERIODO 1° LUGLIO-31 DICEM- BRE 1964	» 2
CONVOCAZIONI	» 12

AFFARI INTERNI (II) e ISTRUZIONE (VIII)

Commissioni riunite.

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 3 GIUGNO 1964, ORE 17,25. —
Presidenza del Presidente ERMINI. — Inter-
vengono il Ministro della pubblica istruzione
Gui e i Sottosegretari di Stato per la pubblica
istruzione Fenoaltea e Magri.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme per la separazione del Policli-
nico Umberto I in Roma dalle Amministra-
zioni del Pio istituto di Santo Spirito ed
Ospedali riuniti e assegnazione dell'intero
complesso all'Università degli studi di Roma »
(Approvato in seduta comune dalla VI e dalla
XI Commissione permanente del Senato)
(1419).

Il Presidente e Relatore Ermini, repli-
cando per l'VIII Commissione, dopo aver
ricordato che nella precedente seduta era stata
conclusa la discussione generale, replicando
brevemente riafferma che il disegno di legge,
mentre pone come finalità primaria la solu-
zione delle esigenze della Facoltà di medi-
cina dell'Università di Roma, rendendo pos-
sibile la creazione di cliniche universitarie,
viene incontro anche indirettamente alle ne-
cessità dell'assistenza sanitaria romana, assi-
curando mille nuovi posti letto.

Il deputato Riccio, Relatore per la II Com-
missione, aderisce alle considerazioni svolte
dal deputato Ermini, sottolineando il vantag-
gio derivante dal disegno di legge in discus-

sione alla assistenza ospedaliera della capi-
tale. Successivamente il Ministro della pub-
blica istruzione Gui sottolinea il fatto che il
provvedimento è stato accolto con generale
favore nell'ambiente dell'Università e dal Pio
istituto di Santo Spirito, salva la resistenza
di qualche primario ospedaliero. Di partico-
lare importanza è il fatto che con l'approva-
zione del provvedimento si consentirà agli stu-
denti di medicina di essere a continuo contatto
con i malati, assicurando così loro una più
completa preparazione pratica.

Sull'articolo 1 intervengono i deputati Scar-
pa che, pur dichiarandosi consenziente sul
trasferimento del complesso ospedaliero costi-
tuito dal Policlinico Umberto I all'Università,
condiziona il voto favorevole dei comunisti
ad una modifica dell'articolo 2 che garantisca
in modo più esplicito l'assunzione da parte
dello Stato dell'intero onere costituito dal pa-
gamento dei ratei di ammortamento del mutuo
di 6 miliardi concesso dalla Cassa depositi e
prestiti; Simonacci, che ritiene necessario con-
sultare anche l'amministrazione comunale di
Roma sul problema in discussione che giudica
l'area del Policlinico troppo ristretta per le
esigenze dell'Università; Zincone, che ritiene
l'articolo 2 già formulato nel senso auspicato
dal deputato Scarpa. Posto in votazione l'arti-
colo 1 è quindi approvato.

Il Ministro Gui chiarisce i problemi di or-
dine finanziario posti dal provvedimento, pre-
cisando in particolare in merito all'articolo 2
che la questione dell'ammortamento cinquan-
tennale del mutuo dovrà essere approfondita,
provvedendo se del caso ad opportune modifi-
che. Sempre sull'articolo 2 intervengono i re-
latori Ermini e Riccio e i deputati Scarpa, Cat-
taneo Petrini Giannina, Mattarelli, Gambelli
Fenili e Seroni, i quali tutti si dichiarano con-
vinti della necessità che le spese di ammortamento
del mutuo siano a carico dello Stato. Dopo una
deliberazione di principio della Commissione
in tal senso, su proposta del Relatore Riccio
la Commissione delibera di sospendere l'esame
dell'articolo 2, in attesa che il Ministro si
informi presso il Ministero del tesoro circa la
necessità o meno di introdurre un emendamento
relativo all'obbligo da parte

dello Stato di assumere l'onere delle spese di ammortamento del mutuo.

Vengono quindi approvati l'articolo 3, il primo comma dell'articolo 4 e l'articolo 5. È invece sospeso l'esame del secondo comma dell'articolo 4, in quanto esso, come rileva il deputato Scarpa, è collegato con la formulazione dell'articolo 2.

Il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,50.

COMMISSIONE SPECIALE

per l'esame del disegno di legge relativo al bilancio di previsione dello Stato per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 3 GIUGNO 1964, ORE 9,45. — *Presidenza del Vicepresidente CURTI AURELIO, indi del Presidente LA MALFA, indi del Vicepresidente FAILLA.* — Intervengono i Ministri dei lavori pubblici, Pieraccini; dei trasporti, Jervolino; delle poste e telecomunicazioni, Russo e della marina mercantile, Spagnolli; ed il Sottosegretario di Stato per la marina mercantile, Pintus.

DISEGNO DI LEGGE:

« Bilancio di previsione dello Stato del periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 »;

Stati di previsione della spesa: Ministero dei lavori pubblici (tabella n. 8).

Il deputato Barca chiede chiarimenti sul calendario dei lavori della Commissione, prospettando l'opportunità di rinviare il seguito dell'esame del bilancio ad un momento successivo alla risposta da parte del Presidente del Consiglio alle interpellanze presentate al Senato sulla politica economica e finanziaria del Governo.

Il deputato Passoni si dichiara d'accordo sulla esigenza prospettata dal deputato Barca.

Il Vicepresidente Curti Aurelio fa rilevare che la Commissione sta ora conducendo solo un esame preliminare del bilancio e che il problema prospettato dal deputato Barca potrà essere esaminato in sede di discussione conclusiva alla presenza dei Ministri dei dicasteri finanziari.

La Commissione passa, quindi, ad esaminare lo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici.

Il deputato Todros rileva che lo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici è ancora impostato secondo i criteri tradizionali e non nel quadro di una politica dei lavori pubblici che costituisca

l'avvio alla programmazione globale. Sottolinea che non sono stati ancora affrontati i grandi problemi della struttura del Ministero, del coordinamento dell'azione dei diversi enti nel settore delle opere pubbliche e della riforma della legislazione vigente in materia di opere pubbliche e che si è, invece, ricorso a provvedimenti di carattere parziale, rinviando la risoluzione delle questioni più importanti.

Si sofferma, quindi, sulla crisi in atto relativamente alla applicazione della legge n. 167 e sulla mancanza di impegno nella predisposizione della nuova legge urbanistica, della quale, in particolare, si avverte l'urgenza ai fini della eliminazione della rendita urbana speculativa, che ha determinato l'immobilizzo di ingenti capitali, riversando, nel contempo, notevoli oneri sulla collettività. A suo avviso, è necessaria una precisa scelta politica per risolvere i problemi esistenti e per contrastare iniziative attualmente in atto ad opera di privati che, se portate a termine, comprometterebbero la possibilità stessa di operare una organica pianificazione del territorio. Ritiene che costituisca un errore, nel quadro della nuova disciplina urbanistica, la ventilata proposta di estendere la possibilità di esonero dall'esproprio delle aree e di riconoscere ai privati proprietari di aree gli incrementi di valore subiti dalle aree stesse fino al 1958. Conclude indicando i punti fondamentali per una politica immediata principalmente nella effettiva applicazione della legge n. 167, predisponendo all'uopo gli opportuni finanziamenti, nella utilizzazione dei residui passivi e degli stanziamenti già decisi, nella qualificazione del credito edilizio, nella cessione delle aree demaniali per l'edilizia popolare e per la realizzazione delle infrastrutture e nella eliminazione della speculazione sulle aree edificabili.

Il deputato Ripamonti afferma che l'attuale stato di previsione della spesa, data anche la limitatezza del periodo temporale a cui si riferisce, non risulta espressione di una politica organica nel settore delle opere pubbliche: si tratta, peraltro, di un problema che deve essere riguardato in quello più vasto della ripartizione della spesa pubblica, e che, quindi, più appropriatamente potrà essere posto al momento della formazione del piano economico. Rileva poi la mancanza di dati precisi in merito agli investimenti indotti dalla spesa pubblica nel settore, anche ai fini di una valutazione del fabbisogno finanziario totale, che costituisce il presupposto per l'espressione di una volontà politica relativamente alle scelte prioritarie da assumersi. Propone, quindi, che il Comitato di coordinamento per l'edi-

lizia popolare sia fornito dei mezzi necessari per funzionare nel migliore dei modi e che il Ministero dei lavori pubblici predisponga un documento in cui sia indicata la ripartizione territoriale dei fondi disponibili per l'edilizia sovvenzionata e le relative previsioni. Afferma che la legge n. 167 costituisce un valido strumento in materia urbanistica, ai fini soprattutto della razionalizzazione degli interventi e dei programmi di sviluppo abitativo, sottolineando, a questo proposito, che l'attuale situazione di indebitamento degli enti locali va posta anche in riferimento al trasferimento di ricchezza operatosi a favore dei proprietari di aree urbane ed a carico degli enti locali.

Il deputato Baroni si sofferma sui problemi della viabilità, ponendo in rilievo la necessità di avviare a soluzione il problema dei contributi chilometrici a favore degli enti locali, anche se essi risultano inadeguati, di affrettare l'applicazione integrale della legge n. 126, di un ulteriore decentramento degli uffici dell'A.N.A.S. e di provvedere con urgenza ai gravi danni arrecati alle sedi stradali dalle intemperie in questi ultimi anni. A suo avviso, si rende anche necessario completare le opere di sistemazione fluviale già iniziate, con particolare riferimento a quelle relative al fiume Po, ed affrontare il problema della navigazione interna, che è da prevedersi assumerà in futuro sempre maggiore importanza.

Il deputato Servadei afferma che la predisposizione della nuova legge urbanistica costituisce un punto fondamentale dell'impegno programmatico dell'attuale Governo e ritiene necessario un maggior intervento pubblico per risolvere l'attuale situazione di crisi nel settore dell'edilizia. Invita, quindi, il Governo a stimolare in ogni modo l'applicazione della legge n. 167 da parte dei comuni, ad esaminare attentamente l'assegnazione di quanto dovuto in relazione al passaggio agli enti locali delle strade statali, a controllare, con maggiore energia, l'estrazione dai fiumi di sabbia ed altri materiali, in relazione agli inconvenienti che possono da ciò derivare ed a dare la priorità alla realizzazione di infrastrutture nelle zone di interesse turistico.

Il deputato Bianchi Gerardo illustra due ordini del giorno, uno relativo alla sollecitata predisposizione della nuova legge urbanistica e l'altro alla creazione di uffici tecnici comunali per i problemi della circolazione automobilistica.

Il deputato Cottone chiede al Ministro dei lavori pubblici se non ritenga opportuno, in considerazione dell'attuale situazione di crisi nel settore edilizio, accantonare il pro-

getto di nuova legge urbanistica e predisporre l'esecuzione di un maggior volume di opere pubbliche, con particolare riferimento alla costruzione di scuole, ospedali e strade, specialmente nelle regioni meridionali ed insulari, facilitando nel contempo il credito edilizio.

Il deputato Curti Ivano rileva che gli stanziamenti previsti per la realizzazione delle opere pubbliche sono senz'altro inadeguati, anche in relazione alla intervenuta lievitazione dei prezzi e ritiene che la soluzione del problema dell'abitazione per i lavoratori è strettamente collegato all'applicazione della legge n. 167 ed all'adozione di una nuova disciplina urbanistica. Afferma, quindi, che, l'attuale stato di previsione della spesa è caratterizzato da una profonda carenza strutturale in ordine alle scelte programmatiche e si sofferma, in particolare, sui problemi della viabilità minore.

Il deputato Alesi chiede chiarimenti in ordine alla realizzazione della autostrada Venezia-Monaco e sottolinea la necessità di agevolare il credito edilizio e di attuare un vasto programma di opere pubbliche che permetta la utilizzazione della mano d'opera che rimarrà disoccupata in seguito all'attuale situazione di crisi nell'edilizia.

Il Ministro dei lavori pubblici, Pieraccini afferma che lo stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici attualmente all'esame della Commissione ha carattere transitorio e non poteva, quindi, recare le linee di un'azione programmatica nel settore delle infrastrutture, ciò che è solo possibile nel più vasto quadro della programmazione. Contesta la mancanza di un'impostazione organica dei problemi di competenza del suo dicastero e fa rilevare che sono stati elaborati una serie di studi, alcuni dei quali già condotti a termine, per la realizzazione di riforme strutturali, quale ad esempio quella relativa al Consiglio superiore dei lavori pubblici; nel contempo, apposite Commissioni insediate presso il suo dicastero stanno studiando, tra l'altro, la riforma dell'attuale testo unico dell'edilizia economica e popolare e della legge fondamentale per l'esecuzione delle opere pubbliche.

Per quel che concerne la nuova disciplina urbanistica, fa rilevare che essa interessa direttamente vastissimi settori e che costituirà un presupposto fondamentale per lo sviluppo del Paese, nell'ambito di una organica impostazione dei problemi dell'assetto del territorio. Il Governo ha intenzione di presentare al Parlamento il relativo disegno di legge entro il mese di giugno conformemente agli impegni programmatici: nel frattempo, proseguono gli studi per far sì che la nuova legge sia vera-

mente efficace e consenta di porre in essere strumenti dinamici di pianificazione, al fine non di sopprimere la proprietà dell'abitazione, ma di darla a tutti i cittadini.

Per quel che concerne poi la legge n. 167, afferma che si sta facendo ogni sforzo per accelerarne l'attuazione, come è dimostrato anche dalla recente presentazione al Parlamento di un disegno di legge relativo al finanziamento della legge stessa.

Rileva, quindi, che, in questi ultimi mesi, il suo dicastero ha predisposto una serie di studi relativi alla politica delle opere pubbliche, nel quadro del programma economico quinquennale, in cui dovranno anche essere contenute scelte prioritarie relative agli investimenti.

A proposito degli interventi nel settore edilizio, fa notare che recentemente si è disposto per una cospicua utilizzazione dei fondi disponibili e che sarà prossimamente predisposto un provvedimento per l'edilizia convenzionata che, attraverso un contributo graduato dello Stato, permetterà a molti cittadini, che ne sono ancora privi, di acquisire la disponibilità dell'abitazione.

Rispondendo, quindi, agli intervenuti nel dibattito, afferma che saranno completati i lavori in corso per la regolamentazione dei fiumi, che sarà accentuato il controllo sulla estrazione dei materiali dai corsi d'acqua e che, per quel che concerne la viabilità, sussiste il grave problema del finanziamento delle opere. Non esclude, infine, che, in un prossimo futuro possa pervenirsi anche alla realizzazione dell'autostrada Venezia-Monaco.

La Commissione passa, quindi, all'esame degli ordini del giorno.

Il Ministro Pieraccini dichiara di accettare, come raccomandazione, l'ordine del giorno n. 1 presentato dai deputati Marras, Pirastu, Laconi, Berlinguer, Failla, Speciale e Busetto, che impegna il Governo a garantire alla Sardegna, sul bilancio del Ministero dei lavori pubblici, stanziamenti proporzionalmente corrispondenti a quelli del passato.

Accoglie, invece, l'ordine del giorno n. 2, presentato dai deputati Dosi, Albertini, Brodolini, Righetti, Alessandrini, Baroni, Bianchi Gerardo e Sabatini, che invita il Governo ad impartire disposizioni ai comuni affinché eccelerino l'applicazione della legge 18 aprile 1962, n. 167, e diano immediato corso alle pratiche burocratiche relative a private iniziative, con particolare riferimento a quei progetti che si inseriscano nei piani regolatori ed in quelli di sviluppo urbanistico.

L'ordine del giorno n. 3, a firma dei deputati Todros, De Pasquale, Barca, Amendola Pietro e Busetto, che invita il Governo

a predisporre la riforma generale del Ministero dei lavori pubblici e la revisione delle leggi fondamentali che regolano la previsione e l'esecuzione delle opere pubbliche, è accettato come raccomandazione.

È anche accettato come raccomandazione l'ordine del giorno n. 4, presentato dai deputati Matarrese, Assennato, D'Ippolito, Scionti, Magno e Calasso che invita il Governo a definire gli interventi ed a predisporre gli stanziamenti necessari per fornire alla Puglia l'acqua necessaria ed urgente per gli usi alimentari, agricoli ed industriali.

Il Ministro Pieraccini, dopo interventi dei deputati Todros e Raffaelli, accetta come raccomandazione i punti 1), 2), 4) e 5) dell'ordine del giorno n. 5, a firma dei deputati Todros, De Pasquale, Barca, Amendola Pietro e Busetto, con i quali si impegna il Governo a predisporre tutti gli strumenti atti ad accelerare la procedura di approvazione dei piani di zona, formati ai sensi della legge n. 167, a reperire un congruo fondo di rotazione a disposizione dei comuni per il finanziamento delle operazioni previste nei piani stessi, a qualificare e condizionare il credito agli interventi privati nell'ambito dei piani di zona e ad accelerare l'utilizzazione dei fondi dell'edilizia sovvenzionata previsti nelle leggi n. 60 e n. 1460; il Ministro dichiara, invece, di non accogliere il punto 3) dello stesso ordine del giorno che impegna il Governo ad appoggiare emendamenti all'articolo 12 della legge n. 167, per quanto attiene alla determinazione dell'indennità di esproprio.

L'ordine del giorno n. 6, a firma dei deputati Todros, De Pasquale, Barca, Amendola Pietro e Busetto, con il quale si impegna il Governo a presentare al Parlamento entro il mese di giugno in corso il progetto di una nuova legge urbanistica, è accolto dal Ministro Pieraccini.

L'ordine del giorno n. 7, presentato dagli stessi firmatari del precedente, con il quale si invita il Governo a cedere alle regioni, province, consorzi di comuni e comuni, le aree di proprietà demaniale per la loro utilizzazione per le infrastrutture tecniche e sociali e per l'edilizia popolare, è dichiarato improponibile, in quanto attinente a problemi di competenza di altro dicastero.

Il Ministro Pieraccini accetta, quindi, come raccomandazione, gli ordini del giorno 8 e 9, presentati dal deputato Ripamonti, con i quali si invita il Ministro dei lavori pubblici rispettivamente, a sottoporre al Parlamento una relazione sugli investimenti complessivi disposti per il triennio 1964-1966 per l'edilizia sovvenzionata, con la specificazione della ripartizione territoriale e la previsione dei tempi di at-

tuazione dei programmi impostati ed a considerare con priorità nella concessione dei contributi, di cui alle leggi nn. 589 e 184, l'esigenza dei comuni che intendano dare attuazione ai piani di zona ai sensi della legge n. 167.

È pure accettato come raccomandazione l'ordine del giorno n. 10, presentato dal deputato Ripamonti, con il quale si invita il Ministro dei lavori pubblici a voler costituire una commissione di esperti con lo studio dei problemi della navigazione interna.

L'ordine del giorno n. 11, presentato dal deputato Righetti, con il quale si invita il Governo ad esaminare la possibilità di ricostruire l'Istituto romano cooperativo per le case agli impiegati dello Stato, è accettato come raccomandazione di studio del problema.

Sono, quindi, accettati come raccomandazione gli ordini del giorno nn. 12 e 13, presentati dal deputato Ghio, con i quali rispettivamente si invita il Governo a predisporre congrui finanziamenti per il completamento delle litoranee Riomaggiore-Sestri Levante e Diano Marina-Imperia ed alla sollecita realizzazione della strada statale n. 45.

L'ordine del giorno n. 14 presentato dai deputati De Pasquale, Todros, Cianca e Amendola Pietro, con il quale si impegna il Governo ad utilizzare subito tutti gli stanziamenti previsti dalla legge in vigore per l'edilizia popolare ed economica e per le opere pubbliche, a concedere subito i mutui ed i contributi di cui alle disposizioni vigenti, e ad indirizzare il credito edilizio per sostenere le imprese appaltatrici di opere pubbliche e di edilizia sovvenzionata e per aiutare quelle disposte a costruire alloggi popolari dentro i piani di zona di cui alla legge n. 167, convenzionando i prezzi di vendita ed i canoni di affitto.

L'ordine del giorno n. 15, presentato dai deputati Servadei e Di Nardo, con il quale si invita il Ministro dei lavori pubblici ed il Governo a considerare, con urgenza e priorità, i problemi relativi alla viabilità statale e minore, agli acquedotti e fognature ed agli ospedali od infermerie nelle varie zone turistiche del Paese è accettato come raccomandazione.

L'ordine del giorno n. 16 presentato dagli stessi deputati, col quale si invita il Ministro dei lavori pubblici ed il Governo a studiare i mezzi più idonei ed a prendere adeguate misure per la difesa del litorale marittimo, specie nelle zone di interesse turistico, è accettato come raccomandazione.

L'ordine del giorno n. 17 presentato dal deputato Servadei e con il quale si invita il Ministro dei lavori pubblici ed il Governo

a prendere una serie di misure in ordine alla viabilità in Romagna è accettato come raccomandazione.

L'ordine del giorno n. 18 presentato dai deputati Alesi, Cottone e Trombetta, con il quale si invita il Governo a considerare la possibilità di rimuovere le attuali restrizioni edilizie nel settore dell'edilizia, è dichiarato improponibile in quanto concernente un problema di competenza di altri dicasteri.

L'ordine del giorno n. 19 presentato dal deputato Brandi, con il quale si impegna il Governo a stanziare le somme occorrenti e ad iniziare subito le opere necessarie per le necessarie modifiche alla strada statale n. 18, è accettato come raccomandazione.

L'ordine del giorno n. 20 presentato dai deputati Fabbri Francesco, Degan, Zugno, Bianchi Gerardo, Bressani, Ronaiti e Baroni, con il quale si invita il Governo a predisporre adeguati interventi per sollecitare l'esecuzione, l'inizio ed il completamento delle opere di sistemazione delle strade classificate provinciali, ai sensi della legge 12 febbraio 1959, n. 126, è accettato come raccomandazione.

Pure come raccomandazione sono accettati gli ordini del giorno nn. 21, 22 e 23 presentati dal deputato Alessandrini con i quali si invita il Ministro dei lavori pubblici rispettivamente a predisporre opportuni provvedimenti per la esecuzione dei lavori relativi alla costruzione della circonvallazione dell'abitato di Induno Olona, nonché uno studio di massima per la circonvallazione all'abitato di Porto Ceresio, al sollecito esame delle proposte presentate in merito all'eliminazione della deficienze relative alla strada statale n. 341 e 342 ed a disporre per il completamento dei lavori attualmente in corso per la sistemazione della strada statale n. 233 e per la realizzazione del progetto esecutivo presentato dall'amministrazione provinciale di Varese per la sistemazione della suddetta strada statale in località Ponte di Vedano.

L'ordine del giorno n. 24, presentato dal deputato Bianchi Gerardo, con il quale si impegna il Governo a presentare immediatamente al Parlamento il disegno di legge relativo alla nuova disciplina urbanistica è accolto dal Ministro dei lavori pubblici.

È invece accolto, come raccomandazione di studio del problema, l'ordine del giorno n. 25 presentato dallo stesso deputato con il quale si invita il Governo a proporre al Parlamento un disegno di legge che imponga ai comuni capoluoghi di provincia ed a quelli aventi una popolazione superiore ai 100 mila abitanti ad istituire un ufficio tecnico per la circolazione automobilistica.

L'ordine del giorno n. 26, presentato dai deputati Fabbri Francesco, Ghio e Degan, con il quale si invita il Governo a predisporre adeguati provvedimenti, in ordine alla risoluzione dei problemi della viabilità minore, è accolto dal Ministro Pieraccini.

Pure accolto l'ordine del giorno n. 27 presentato dai deputati Alesi, Cottone e Trombetta con il quale si invita il Governo a studiare tutte le possibilità per riassorbire, in modo prioritario, la mano d'opera edile disoccupata in altri lavori nel campo delle opere pubbliche e delle costruzioni di pubblico interesse.

È accettato, invece, come raccomandazione l'ordine del giorno n. 28, presentato dai deputati Baroni, Zugno e Fabbri Francesco con il quale si invita il Governo a prendere le opportune iniziative in collaborazione con gli enti locali interessati per avviare a soluzione il problema di un organico sistema idroviano della pianura Padana.

L'ordine del giorno n. 29, presentato dai deputati Gessi Nives, Jotti Leonilde, Cinciari Rodano Maria Lisa, Fibbi Giulietta, Todros, Pagliarani, Raffaelli e D'Alema con il quale si impegna il Governo ad operare perché sia nell'ambito della legge n. 167 che della nuova disciplina urbanistica trovino concreta realizzazione le esigenze relative alla predisposizione dei servizi sociali sostitutivi del lavoro domestico è accettato come raccomandazione.

Pure come raccomandazione è accettato l'ordine del giorno n. 30, presentato dal deputato Alessandrini che invita il Ministro dei lavori pubblici ad esaminare le richieste di contributo presentate dall'Amministrazione provinciale di Varese ai sensi della legge 15 febbraio 1953, n. 184, per la realizzazione di talune opere stradali di interesse locale.

L'ordine del giorno n. 31, presentato dai deputati Curti Ivano, Passoni, Alessi Catalano Maria e Angelini, con il quale si invita il Governo a predisporre finanziamenti di carattere straordinario per la realizzazione di opere di interesse pubblico, è accettato, come raccomandazione, dopo l'intervento del deputato Curti Ivano.

L'ordine del giorno n. 32, presentato dai deputati Degan e Fabbri Francesco, con il quale si invita il Governo ad aderire alla richiesta di concessione e di contributo inoltrata della Società per l'autostrada di Alemagna è accettato come raccomandazione.

L'ordine del giorno n. 33, presentato dagli stessi deputati, con il quale si invita il Governo a dare sollecita attuazione ai fini previsti dallo stanziamento, di cui al capitolo 108 dello stato di previsione della spesa del Mi-

nistero dei lavori pubblici, è accettato come raccomandazione.

L'ordine del giorno n. 34, presentato dai deputati Raffaelli, Malfatti Francesco e Giachini, con il quale si impegna il Governo a dare la priorità ai lavori di ampliamento e sistemazione della strada statale Aurelia rispetto alla strada statale E 1 è accettato dal Ministro Pieraccini nella sostanza, ma non per quel che concerne la scelta prioritaria.

Il Presidente La Malfa comunica che gli è pervenuta una lettera da parte del Gruppo comunista nella quale sono ribadite le riserve avanzate, all'inizio della seduta, dal deputato Barca in merito all'ordine dei lavori della Commissione. Ritiene, per altro, che il problema prospettato non abbia ragione di esistere dal momento che, a quanto è dato di sapere, il Presidente del Consiglio risponderà alle interpellanze presentate al Senato sulla politica economica e finanziaria del Governo prima che la Commissione affronti la discussione del bilancio alla presenza dei Ministri titolari dei dicasteri finanziari.

« Stati di previsione della spesa: Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile (Tabella n. 9) ».

Il deputato Marchesi premette l'osservazione che il Ministero ha una competenza limitata solo ad alcuni settori dei trasporti per lamentare anche carenza di chiarezza di prospettive e notevoli squilibri di settore.

A proposito delle ferrovie date in concessione, si dichiara contrario ai sussidi che lo Stato dà a quelle deficitarie, preferendo, per queste, il riscatto; lamenta, comunque, che la concessione di questi contributi non è preceduta da adeguati accertamenti circa l'effettivo stato dei bilanci e la loro destinazione.

Si occupa anche del piano di ammodernamento della rete stradale, mettendo in guardia contro le voci correnti di un suo ridimensionamento.

Infine, auspica che il nuovo ordinamento dell'azienda ferroviaria, in via di formulazione, tenga conto delle giuste aspettative dei ferrovieri.

Il deputato Gex limita il suo intervento all'Aviazione civile, soffermandosi su alcune carenze, quali quelle relative alla formazione di personale, al volo alpino, agli aeroclub e all'industria aeronautica minore.

Il deputato Bianchi Gerardo si sofferma a parlare degli speciali diritti causali e della cassa di colleganza dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, giudicandoli legittimi e quindi, da questo punto di vista, erroneamente oggetto di polemiche.

Il deputato Alesi auspica una politica comunitaria dei trasporti che eviti servizi antieconomici e strozzature di traffico ed abolisca privilegi a favore di alcuni settori a danno di altri.

Illustra pure un ordine del giorno, a firma anche del deputato Trombetta, che invita il Governo a prendere in considerazione il ripristino e l'aumento delle facilitazioni concesse agli esportatori, circa la sosta dei carri ferroviari nell'ambito dei porti.

Il deputato Ripamonti illustra due ordini del giorno: il primo invita il Ministro dei trasporti ad assicurare il completamento delle linee ferroviarie intercomunali già programmate, quali le linee celeri dell'Adda (di cui il primo tronco Milano-Gorgonzola entrerà in esercizio nella primavera del 1965) ed a affrontare il problema delle linee ferroviarie metropolitane, assicurando con legge organica modalità uniformi di intervento dello Stato per tutto il territorio nazionale; il secondo invita il Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile ad esaminare l'urgenza dell'impostazione di un organico piano di sviluppo del sistema aeroportuale ed a promuovere provvedimenti tesi ad equilibrare i bilanci di gestione degli aeroporti con la concessione di contributi rafforzati agli oneri relativi all'ammortamento degli impianti.

Il deputato Degan illustra un ordine del giorno che impegna il Governo a tener conto, nella scelta dei passaggi ferroviari a livello da eliminare, delle effettive necessità urbanistiche prospettate dai comuni secondo criteri che valutino soprattutto la sicurezza dei cittadini, ed a consentire contributi in percentuali tali da alleviare effettivamente l'onere a carico degli Enti locali.

Il Presidente Failla avverte che, dopo la sospensione della seduta, si passerà all'esame degli stati di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile e delle poste e telecomunicazioni.

Successivamente si riprenderà l'esame del bilancio dei trasporti e dell'aviazione civile con la replica del Ministro.

(La seduta, sospesa alle 14,30, è ripresa alle 16,30).

DISEGNO DI LEGGE:

« Bilancio di previsione dello Stato per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 ».

« Stati di previsione della spesa: Ministero della Marina Mercantile (Tabella n. 16) ».

Il deputato Belci si occupa, innanzitutto, del problema cantieristico e, dopo aver rilevato come a raffronto della realtà, siano ri-

sultate eccessivamente ottimistiche le previsioni di risanamento del settore fatte nel 1954, mette anche in risalto l'intervento, nel frattempo, di altri Paesi, quali il Giappone, nella competizione mondiale dei cantieri navali; conclude, auspicando provvedimenti che mettano i cantieri italiani in grado di competere con gli stranieri, secondo un piano che abolisca quelli non competitivi, ma eviti anche squilibri regionali.

Egli si occupa, quindi, delle linee di navigazione di preminente interesse nazionale, reclamando un equilibrio tra quelle dei due versanti, tirrenico ed adriatico, sulla base di criteri che non si limitano a tener conto solo del costo.

Il deputato Giachini lamenta, innanzitutto, che, mentre l'economia marittima rappresenta uno dei settori principali dello sviluppo economico del paese, scarsa attenzione è stata data alle questioni del mare dallo stesso noto schema del professore Saraceno, la cui parte dedicata al settore, giudica povera nella quantità e nella qualità; ritiene che siano testimonianza delle carenze della politica marittima fin qui seguita la crisi del nostro sistema portuale e quella dell'industria navalmeccanica e della flotta, incapaci di competere sul mercato mondiale e in costante declino nella presenza dei traffici da e per l'Italia.

A proposito del piano dei porti, domanda se nella sua compilazione si tiene conto degli squilibri tra Nord e Sud e fra settore e settore. Ritiene che connessa con il problema dei porti sia la questione dei poteri del Ministero della marina mercantile, e reclama la revisione, in materia, dei poteri dei singoli ministeri. Rinnova la convocazione, già chiesta più volte dalla sua parte politica, di una conferenza nazionale del mare che affronti tutti i problemi del settore ai fini di un serio piano di programmazione.

Il deputato D'Alema si occupa della questione delle autonomie portuali e rivendica ai portuali il diritto a conservare il collocamento del lavoro nei porti. Domanda ragguagli circa i lavori di revisione del Codice di navigazione e, in particolare, dell'articolo 110 che regola la materia auspicando la revisione del medesimo in modo da evitare la privatizzazione dei porti.

Il deputato Gagliardi mette in risalto la stretta connessione fra il problema dei porti, quello dei cantieri e quello delle linee di navigazione: circa i porti, auspica il superamento delle strozzature che attualmente ne riducono gravemente l'efficacia; per quanto riguarda i cantieri, giudica non trascurabile l'apporto dei tre disegni di legge all'esame del Parlamento e auspica interventi che assi-

curino lavoro al cantiere di Venezia, per il quale c'è la minaccia di licenziamenti a breve scadenza; per quanto concerne, infine, le linee di preminente interesse nazionale, rivendica al versante adriatico il mantenimento di quelle per l'Australia e l'Estremo Oriente. A proposito delle autonomie funzionali, reclama la proroga di quella che Porto Marghera gode da quaranta anni e scade alla fine del corrente anno. Auspica anche nuove provvidenze e il miglioramento di quelle esistenti per i pescatori e in generale per la gente di mare.

Il deputato Servadei si occupa innanzitutto del problema della pesca, auspicando una soluzione che tenga conto di tutti gli aspetti del problema; a proposito del piano dei porti, afferma l'opportunità di provvedervi ad adeguata sistemazione anche per i porti turistici. Lamenta che non si sia ancora data soluzione al grave problema delle bandiere umbra. Chiede, infine, che sia posto un riparo agli scarichi inquinanti le coste romagnole e lo adeguamento delle pensioni marinare.

Il deputato Alesi riprende il problema delle linee di navigazione facenti capo ai due versanti, tirrenico e adriatico, per lamentare l'abbandono, da parte di quest'ultimo, delle linee per l'Australia e l'Estremo Oriente e per auspicare il suo rafforzamento con una ripartizione delle linee fra i due versanti che tenga conto della importanza e dei bisogni dell'Adriatico. Auspica anche lui la proroga dell'autonomia funzionale del porto di Marghera.

Il deputato Macchiavelli auspica una riforma del codice della navigazione che affermi il carattere pubblicistico dei porti; aggiunge anche la necessità di ammodernare le strutture portuali secondo un ordine di priorità; prospetta l'esigenza che l'ammodernamento della flotta avvenga secondo una politica cantieristica di prospettiva; afferma anche lui l'esigenza della lotta alle bandiere ombra.

Il deputato Sinesio si occupa della pesca nel catanese ed a Mazara del Vallo che sta attraversando un periodo di grave crisi, danneggiata dalla vicinanza della Tunisia, le cui acque territoriali sono dai pescherecci italiani violate per mancanza di opportuni impianti radio telefonici, di cui reclama la installazione.

Il deputato Bemporad illustra un ordine del giorno che impegna il Governo a prendere provvedimenti per lo sviluppo dei porti e per la rapida soluzione della vertenza dei lavoratori portuali.

Prende, quindi, la parola il Ministro Spagnolli, che dichiara di condividere le preoccupazioni manifestate in fatto di competenze,

che attualmente sono divise con diversi altri dicasteri quali i Ministeri dei lavori pubblici, dei trasporti, della difesa, delle finanze, della sanità, ecc.

Precisato che il 90 per cento delle materie prime vengono all'Italia via mare e che il 70 per cento dei prodotti italiani sono esportati via mare, afferma che il principale servizio dell'organizzazione marittima mercantile al Paese debba essere visto nel contributo che essa può dare all'equilibrio della nostra bilancia dei pagamenti; e ciò in funzione permanente e non soltanto congiunturale.

A proposito dei tre provvedimenti all'esame della Camera concernenti il credito navale, le provvidenze dirette a stimolare l'ammodernamento del naviglio e per sostenere l'industria delle costruzioni navali, rileva come essi sono di breve effetto, ma permettono di avere tempo di avviare una politica organica di più ampio respiro, evitando che si inaridisca nel frattempo l'attività produttiva dei cantieri e che sorgano crisi di occupazione anche nel settore.

Per ciò che riguarda le sovvenzioni alla navigazione, ritiene necessario non tanto rivedere, come già si è tentato (a suo giudizio, senza molto successo) la tecnica delle sovvenzioni, quanto la politica delle imprese sovvenzionate. In materia di demanio marittimo l'azione del Ministero deve essere anche coordinata con una aggiornata politica del turismo, diretta a mettere in valore le possibilità naturali offerte dalle spiagge e dalle coste non ancora utilizzate e specialmente quelle del Mezzogiorno. A proposito della pesca, preannuncia iniziative nuove e più ampie, che confluiscono nel piano economico quinquennale che il Governo è impegnato a completare entro il prossimo luglio. Passa, quindi, ad occuparsi dei servizi portuali che conviene nel giudicare manchevoli sia dal punto di vista dell'efficienza sia da quello dei costi; a suo giudizio il problema dei porti ha due aspetti: quello dei provvedimenti da inserire nel piano quinquennale e quelle delle iniziative urgenti da prendere in sede di revisione degli impegni, per dare precedenza ai provvedimenti di immediata produttività, secondo criteri di priorità non solo di settore, ma fra diversi settori, tenendo conto delle interconnessioni e dell'influenza che ciascuno esercita sulla vitalità e le possibilità di equilibrato sviluppo dell'economia nazionale complessivamente considerate.

Da comunicazioni di iniziative, prese di intesa col Ministero della pubblica istruzione, del lavoro, delle partecipazioni statali e della difesa, intese ad estendere e aggiornare la preparazione professionale marinara. As-

sicura anche di essersi ripromesso di risolvere, prima possibile e quanto meglio possibile, il problema del miglioramento del trattamento previdenziale dei marittimi e del risanamento della gestione della Cassa nazionale previdenza marinara e quello dei servizi radio assistenza meteorologica.

Infine, per quanto concerne in particolare il problema delle autonomie portuali, mentre fa presente che esso esorbita la competenza del suo dicastero, assicura tutto il suo interessamento perché trovi sollecita soluzione.

La Commissione passa, quindi, all'esame degli ordini del giorno.

L'ordine del giorno n. 1, a firma dei deputati Servadei e Macchiavelli, che invita il Ministro della marina mercantile ed il Governo ad adoperarsi perché i miglioramenti delle pensioni erogate dalla Cassa nazionale per la previdenza marinara vengano urgentemente concessi, è accettato come raccomandazione.

L'ordine del giorno n. 2, a firma del deputato Servadei, che invita il Ministro della marina mercantile ed il Governo a provvedere per migliorare la ricettività dei porti romagnoli compresi fra Ravenna e Cattolica, è accettato come raccomandazione.

L'ordine del giorno n. 3, a firma del deputato Servadei, è accolto nella parte relativa alla questione della agibilità del porto di Cesenatico ed è accettato come raccomandazione nella parte relativa ai provvedimenti da adottare per rinnovare la flottiglia peschereccia di Cesenatico.

L'ordine del giorno n. 4, a firma del deputato Servadei, che invita il Ministro della marina mercantile ed il Governo a predisporre lavori per il riattamento ed il miglioramento del porto di Bellaria, è accettato come raccomandazione.

L'ordine del giorno n. 5, a firma del deputato Servadei, che invita il Ministro della marina mercantile ad intervenire per evitare il fenomeno dell'inquinamento del mare, è accolto.

L'ordine del giorno n. 6, a firma dei deputati Giachini, Speciale, Marchesi, Malfatti Francesco, Amasio, D'Alema, Franco Raffaele, che invita il Governo ad organizzare e svolgere, entro il prossimo autunno, la conferenza nazionale del mare, è accettato come raccomandazione.

L'ordine del giorno n. 7, a firma dei deputati Giachini, Speciale, Marchesi, Malfatti Francesco, D'Alema, Amasio e Franco Raffaele, che impegna il Governo ad elaborare nel quadro di una programmazione democratica dello sviluppo economico, un piano di sviluppo della flotta, affidando preminenza alla flotta a partecipazione statale ed alla can-

tieristica nazionale, è accettato come raccomandazione.

L'ordine del giorno n. 8, a firma dei deputati Giachini, Speciale, Marchesi, Malfatti Francesco e Calvaresi, che impegna il Governo ed elaborare e preparare il « piano azzurro », a prendere iniziative per la realizzazione di un contratto nazionale di lavoro per i pescatori adibiti alla pesca oceanica e mediterranea, che regolamenti il trattamento minimo salariale e normativo della categoria, nonché a provvedere per il miglioramento delle pensioni erogate dalla previdenza marinara è accettato come raccomandazione.

Non è accolto un ordine del giorno (n. 9), a firma dei deputati D'Alema, Giachini, Speciale, Amasio, D'Ippolito, Boldrini, Bastianelli, Abenante e Franco Raffaele, che impegna il Governo a presentare un piano nazionale di potenziamento e di ammodernamento del sistema portuale italiano articolato su piani regionali, ripristinando totalmente il carattere di servizio pubblico dei porti e ad intervenire per la più rapida soluzione della vertenza in corso dei portuali.

L'ordine del giorno n. 10, a firma dei deputati Macchiavelli, Di Piazza, Di Vagno e Fabbri Riccardo, che impegna il Governo a provvedere per l'ammodernamento e potenziamento dei porti e delle loro infrastrutture, è accettato come raccomandazione.

Ugualmente come raccomandazione è accettato l'ordine del giorno n. 11, a firma dei deputati Macchiavelli, Di Piazza, Di Vagno e Fabbri, che invita il Governo a predisporre un piano organico di rinnovamento e di potenziamento della flotta nazionale in connessione ad un piano di ammodernamento e di sviluppo del settore navalmecanico.

È rinviato allo stato di previsione della spesa del Ministero degli interni l'ordine del giorno n. 12, a firma dei deputati Macchiavelli ed altri, relativo alla votazione per le elezioni, dei marittimi in navigazione.

L'ordine del giorno n. 13, a firma dei deputati Macchiavelli e Servadei, concernente provvedimenti per impedire l'inquinamento del mare, è accettato come raccomandazione.

Come raccomandazione è, quindi, accettato l'ordine del giorno n. 14, a firma del deputato Macchiavelli, che invita il Ministro della marina mercantile ad intervenire affinché sia dato corso ai lavori per il potenziamento del porto di Genova.

L'ordine del giorno n. 15, a firma dei deputati Macchiavelli, Di Piazza, Di Vagno e Fabbri Riccardo, che invita il Governo a predisporre, entro il più breve termine possibile, un piano di potenziamento e rinnovamento

dei porti italiani, è accettato come raccomandazione.

L'ordine del giorno n. 16, a firma dei deputati Macchiavelli, Di Piazza, Di Vagno, Fabbri Riccardo e Servadei, volto a sollecitare il Governo affinché si giunga ad una direzione unitaria di tutte le attività concernenti la pesca, è accettato come raccomandazione.

È accettato come raccomandazione l'ordine del giorno n. 17, a firma dei deputati Macchiavelli e Berlinguer Mario per l'incremento dei trasporti marittimi per la Sardegna.

L'ordine del giorno n. 18, a firma dei deputati Macchiavelli, Servadei, Di Piazza, Di Vagno e Fabbri Riccardo, che invita il Ministro della marina mercantile a prendere adeguati provvedimenti per difendere le spiagge dalle erosioni marine, è accettato come raccomandazione.

Come raccomandazione è accettato l'ordine del giorno n. 19, a firma del deputato Macchiavelli, che invita il Governo a promuovere, al più presto, i necessari incontri delle parti interessate, al fine di porre termine all'agitazione dei lavoratori portuali, è accettato come raccomandazione.

L'ordine del giorno n. 20, a firma dei deputati Bemporad, Silvestri e Righetti, che impegna il Governo a prendere provvedimenti per lo sviluppo dei porti e per la rapida soluzione della vertenza dei lavoratori portuali, è accettato come raccomandazione.

Il Ministro accetta, infine, come raccomandazione l'ordine del giorno n. 21, a firma del deputato Degan, che invita il Governo a prendere tutti i provvedimenti atti a migliorare la strutturazione dei porti italiani.

Stati di previsione della spesa: Ministero delle poste e telecomunicazioni (Tabella 10).

Il deputato Malfatti Francesco auspica, innanzitutto, che la riforma allo studio dia a tutto il settore postelegrafonico un assetto triaziendale decentrato, con la soppressione dei servizi dati in concessione e l'ammodernamento dei servizi banco-posta. Conferma la contrarietà del suo gruppo all'aumento delle tariffe telefoniche e il favore, invece, alla trasformazione della R.A.I.-TV in un servizio statale a disposizione imparziale di tutti i cittadini. Si occupa anche del problema del personale, auspicando la copertura delle vacanze nell'organico, mediante concorsi, e la uniformità delle retribuzioni per servizi della stessa natura. Si occupa, infine, dello stanziamento per la nuova sede del Ministero motivando il parere contrario del suo gruppo al provvedimento per una questione di prio-

rità nell'attuale delicato momento congiunturale.

Il deputato Fabbri Riccardo, dopo avere affermato con forza la necessità del riassetto funzionale del settore, si occupa dello stanziamento per la nuova sede del Ministero, giudicando pretestuosi gli argomenti contrari; giudica, invece, eccessive le spese previste per la manutenzione del parco automobilistico.

Il deputato Bianchi Gerardo si sofferma a trattare questioni particolari, auspicando, fra l'altro, una procedura più rapida per la modifica delle zone di recapito, plaudendo l'emissione di serie di francobolli commemorativi del ventennale della Liberazione.

Il deputato Cattaneo Petrini Giannina prospetta alcune carenze nel servizio postale a Cinesello Balsamo.

Prende, infine, la parola il Ministro delle poste e telecomunicazioni Russo.

Egli preannuncia innanzitutto la imminente presentazione di un disegno di legge quadro, che condiziona pregiudizialmente la auspicata riforma della azienda delle Poste. A proposito dell'imminente passaggio del servizio postale delle ferrovie all'Alitalia, comunica che da esso — e solo provvisoriamente, per mancanza di aeroporti idonei al traffico notturno — sono escluse solo l'Abruzzo e la Calabria; assicura anche che il nuovo servizio, espletato da appositi aerei, peraltro ormai superati per il servizio passeggeri, sarà più vantaggioso di quello attuale per ferrovia.

Per quanto concerne la dibattuta questione della nuova sede ministeriale, fa presente che già l'ammontare annuo dei canoni d'affitto dei locali attualmente occupati supera la quota annua di ammortamento del mutuo da contrarre con la Cassa depositi e prestiti.

A proposito del servizio banco-posta comunica di aver promosso un decreto del Presidente della Repubblica che, in caso di sottrazioni, autorizza l'immediato rimborso dei versamenti, senza attendere l'accertamento delle responsabilità della sottrazione stessa.

Per quanto concerne la revisione dell'organico, preannuncia l'indizione di un concorso aperto.

A proposito dei servizi telefonici, precisa che il Governo ha accettato solo in parte le richieste di aumento avanzate dalle cinque concessionarie e alla precisa condizione della loro unificazione; esclude peraltro l'irizzazione dell'Azienda di Stato.

La Commissione passa, quindi, all'esame degli ordini del giorno.

L'ordine del giorno n. 1, a firma del deputato Servadei, che invita a prendere provvedimenti per migliorare il servizio postale, telegrafico e telefonico, anche come attrezza-

ture, nelle località del paese a forte afflusso turistico, è accolto.

L'ordine del giorno n. 2, a firma dei deputati Fabbri Riccardo e De Pascalis, concernente varie questioni connesse al risparmio postale, è rinviato all'esame degli altri ordini del giorno relativi ai dicasteri finanziari.

L'ordine del giorno n. 3, a firma dei deputati Francesco Malfatti, Marchesi, Speciale, Giachini e Calvaresi, che impegna il Ministro a prendere provvedimenti per porre fine alla vertenza dei lavoratori postelegrafonici, non è accolto.

L'ordine del giorno n. 4, a firma dei deputati Francesco Malfatti, Marchesi, Giachini e Calvaresi, che impegna il Governo ad intervenire per una congrua riduzione dei canoni di abbonamento alla R.A.I.-TV, non è accolto.

Il Ministro non accoglie i punti n. 1 e n. 3 dell'ordine del giorno n. 5, a firma dei deputati Francesco Malfatti, Marchesi, Speciale, Calvaresi e Giachini, relativi, rispettivamente, alla creazione di tre gestioni: postale, del banco-posta e dei servizi di telecomunicazione nell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni ed alla creazione di un servizio radiotelevisivo imparziale e di alto livello educativo e culturale ed accoglie il punto n. 2 relativo alla unificazione delle concessionarie telefoniche.

L'ordine del giorno n. 6, a firma dei deputati Malfatti Francesco, Speciale, Marchesi, Giachini, Calvaresi, Beragnoli, Vestri ed Abenante, relativo al problema delle assunzioni di personale nell'Amministrazione postelegrafonica, è accettato come raccomandazione, fatta eccezione del termine « discriminatori » in esso contenuto.

Stati di previsione della spesa: Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile (Tabella n. 9).

Il Ministro Jervolino, dopo aver ringraziato gli intervenuti nel dibattito per l'apporto dato al dibattito stesso, passa ad esaminare la situazione dell'azienda delle ferrovie dello Stato, del settore della motorizzazione civile e del settore dell'aviazione civile, osservando l'opportunità di diminuire, per quanto possibile, le passività di bilancio.

Si occupa, quindi, dei problemi tecnici relativi alla gestione delle ferrovie dello Stato rilevandone la complessità con particolare riferimento alla situazione del personale.

Esamina, inoltre, le questioni connesse alle ferrovie complementari della Sardegna, alle linee celeri dell'Adda, al sistema aeroportuale

della regione lombarda, alle comunicazioni relative alla riviera romagnola, alla eliminazione dei passaggi a livello, all'E.A.M., alle facilitazioni concesse agli esportatori in merito alla sosta dei carri ferroviari nell'ambito portuale, alla sostituzione della trazione a vapore con quella « diesel-elettricità » nelle linee ferroviarie siciliane, all'applicazione immediata della legge 14 febbraio 1963, n. 146, al ripristino integrale dello ferrovia « Faentina », all'aumento degli stanziamenti per il settore dell'aviazione civile, alle comunicazioni sullo stretto di Messina.

Auspica, quindi, la sempre più fattiva collaborazione tra Commissione ed esecutivo e sottolinea che le indennità percepite dal personale dell'Ispettorato della motorizzazione civile risultano percepite secondo le disposizioni di legge rimettendosi comunque a quanto, in merito, determinerà l'autorità giudiziaria.

Interloquiscono i deputati Servadei, Pezzino, Ripamonti, Bianchi Gerardo e Azzaro.

Il Ministro Jervolino dichiara di accogliere i seguenti ordini del giorno: n. 2, a firma del deputato Ripamonti, per il completamento delle linee celeri dell'Adda e sul problema delle linee metropolitane; n. 3, a firma del deputato Ripamonti, relativo alla impostazione di un organico piano di sviluppo del sistema aeroportuale; n. 6, a firma dei deputati Pezzino e Speciale, concernente la sostituzione della trazione a vapore con quella *diesel-elettrica* nelle linee ferroviarie siciliane; n. 7, a firma del deputato De Pasquale, per la immediata applicazione della legge 14 febbraio 1963, n. 146.

Risultano accettati, come raccomandazione, i seguenti ordini del giorno: n. 1, a firma dei deputati Pirastu, Marras e Berlinguer Luigi, relativo ai provvedimenti per le ferrovie sarde in concessione; n. 4, a firma del deputato Servadei, sulle comunicazioni per la riviera romagnola; n. 5, a firma dei deputati Alesi e Trombetta, per le facilitazioni da concedersi agli esportatori per la sosta dei carri ferroviari nell'ambito portuale; n. 8, a firma del deputato Bianchi Gerardo, per il sollecito completamento della linea ferroviaria « Faentina »; n. 9, a firma del deputato Gex, per l'aumento degli stanziamenti da destinarsi al settore dell'aviazione civile; n. 10, a firma del deputato Azzaro, relativo al miglioramento dei trasporti delle derrate ortofrutticole attraverso lo stretto di Messina; n. 11, a firma del deputato Deegan, per la eliminazione dei passaggi a livello.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 21,30.

CONVOCAZIONI

COMMISSIONI RIUNITE

(IX Lavori pubblici e XIV Igiene e sanità)

Giovedì 4 giugno, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Modifiche alla legge 30 luglio 1959, n. 595, concernente norme sull'approvazione di progetti per la costruzione di opere igieniche (1320) — Relatori: De Maria, per la XIV Commissione; Fortini, per la IX Commissione.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali)

Giovedì 4 giugno, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

ERMINEI: Modificazioni e integrazioni della legge 3 novembre 1961, n. 1255, concernente la revisione dei ruoli organici del personale non insegnante delle università e degli istituti di istruzione universitaria e degli osservatori astronomici (614);

MARTINO GAETANO: Modifiche ed integrazioni della legge 3 novembre 1961, n. 1255, concernente revisione dei ruoli organici del personale non insegnante delle università e degli istituti di istruzione universitaria e degli osservatori astronomici (642) — Relatore: Dell'Andro — (*Parere della V e della VIII Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte e del disegno di legge:

PAJETA ed altri: Norme per la elezione dei Consigli regionali (4);

LUZZATTO ed altri: Norme per le elezioni dei Consigli regionali (1226);

Norme per la prima elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale (1391);

— Relatore: Di Primio — (*Parere della V Commissione*).

Parere sul disegno di legge:

Istituzione dell'azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (1293) — (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Baroni.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

Giovedì 4 giugno, ore 9,30

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Reclutamento degli ufficiali dell'Esercito (1275) — Relatore: De Meo.

Discussione delle proposte di legge:

CAIATI ed altri: Riammissione in servizio dei militari di truppa dell'Arma dei carabinieri (857) — Relatore: Fornale;

CAIATI ed altri: Nuove norme per l'autorizzazione a contrarre matrimonio ai sottufficiali, appuntati e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri (1077) — Relatore: Fornale;

DE LORENZO ed altri: Riduzione del limite di età per la concessione dell'autorizzazione a contrarre matrimonio ai sottufficiali e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia (1053) — Relatore: Fornale — (*Parere della II, della IV e della VI Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

GONELLA GIUSEPPE: Modifiche alle norme relative alla concessione della medaglia di benemerita per i volontari della seconda guerra mondiale (112) — Relatore: Canestrari.

Esame delle proposte di legge:

PELLICANI ed altri: Modifica alle norme sui limiti d'età per la cessazione dal servizio permanente degli ammiragli e dei generali

dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica (356) — Relatore: Leone Raffaele — (*Parere della V Commissione*);

FORNALE ed altri: Modifica alle tabelle 1, 2 e 3 relative ai limiti di età per la cessazione dal servizio permanente degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, annesse alla legge 18 ottobre 1962, n. 1499 (930) — Relatore: Leone Raffaele — (*Parere della V Commissione*);

FORNALE ed altri: Modifiche alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, concernenti l'avanzamento degli ufficiali delle Forze armate nelle posizioni di "ausiliaria" e di "riserva" (903) — Relatore: Buffone;

SEMERARO: Modifica dell'articolo 117 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, in merito al richiamo in servizio in tempo di pace degli ufficiali della riserva (1135) — Relatore: Fornale.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Giovedì 4 giugno, ore 17.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

BORGHI ed altri: Modificazione della legge 4 giugno 1962, n. 585, relativa agli incarichi e supplenze degli insegnanti elementari laureati nelle scuole secondarie di primo grado (1134);

Senatori MONETI ed altri: Modificazione della legge 4 giugno 1962, n. 585, relativa agli incarichi e supplenze degli insegnanti elementari laureati nelle scuole secondarie di primo grado (1153);

GIUGNI LATTARI JOLE e GRILLI ANTONIO: Incarichi e supplenze nelle scuole secondarie di primo grado dei maestri di ruolo laureati (921);

— Relatore: Borghi.

Discussione del disegno di legge:

Riconoscimento dei diplomi di qualifica degli Istituti professionali ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi (727) — (*Parere della I Commissione*) — Relatore: Romanato.

Seguito della discussione della proposta di legge:

BERLOFFA e BORGHI: Norme concernenti il trasferimento degli insegnanti elementari dell'Alto Adige del ruolo speciale di seconda lingua nel ruolo normale (357) — Relatore: Buzzi.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Giovedì 4 giugno

al termine delle Commissioni riunite.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Completamento del palazzo di giustizia di Forlì (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (1117) — Relatore: Bottari — (*Parere della V Commissione*);

Costruzione di alloggi per ufficiali e sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, del Corpo della guardia di finanza e del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (994) — Relatore: Carra — (*Parere della II, della V, della VI e della VII Commissione*);

Cancellazione dalle linee navigabili del Canale Naviglio, da Bologna al suo sbocco nel fiume Reno (1312) — Relatore: Carra — (*Parere della X Commissione*).

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

Giovedì 4 giugno, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Modifiche alla legge 24 luglio 1959, n. 622, recante interventi a favore dell'economia nazionale, per la parte riguardante l'ammodernamento del naviglio mercantile (1281) — (*Parere della V Commissione*);

Integrazione dello stanziamento previsto dalla legge 9 gennaio 1962, n. 1, riguardante l'esercizio del credito navale (1282) — (*Parere della V Commissione*);

Integrazione agli stanziamenti previsti dalla legge 18 febbraio 1963, n. 318, concernente provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento (1283) — (*Parere della V Commissione*);

— Relatore: Sinesio.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sulla proposta di legge:

SINESIO ed altri: Esenzione dei contribuiti a favore dell'industria cantieristica nazionale dalla ritenuta d'acconto d'imposta di cui alla legge 21 aprile 1962, n. 226 (549) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Dagnino.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Giovedì 4 giugno, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

FODERARO e SAMMARTINO: Risarcimento obbligatorio del danno alle vittime della circolazione dei veicoli a motore (502) — (*Parere della IV, della IX e della X Commissione*);

ORLANDI ed altri: Assicurazione obbligatoria dei veicoli a motore per la responsabilità civile verso i terzi (981) (*Parere della IV, della V, della IX e della X Commissione*);

JACOMETTI ed altri — Assicurazione obbligatoria dei veicoli a motore per la responsabilità civile verso i terzi (1290) — (*Parere della IV, della V, della IX e della X Commissione*);

ISGRÒ ed altri: Provvedimenti relativi ai danni provocati dalla circolazione di veicoli

a motore (1310) — (*Parere della II, della IV, della V, della IX e della X Commissione*);
— Relatore: Longoni.

COMMISSIONE SPECIALE

per l'esame del disegno di legge relativo al bilancio di previsione dello Stato per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964.

Giovedì 4 giugno, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame preliminare del bilancio di previsione dello Stato per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964:

Stati di previsione della spesa: Ministero grazia e giustizia, Ministero interni — Relatori: Galli, Righetti e De Pascalis.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

*Licenziato per la stampa
alle ore 2,20 del 4 giugno 1964.*